

# LA TECNICA DELLA SCUOLA

RASSEGNA  
QUINDICINALE  
DI INFORMAZIONE  
SCOLASTICA

ANNO LVIII - N. 19  
15 MAGGIO 2007

EURO 2,50

VIA TRIPOLITANIA, 12 / 95127 CATANIA  
TEL. 095/448780 / www.tecnicadellascuola.it



## ORGANICI ATA A.S. 2007/2008

REGIONE PER REGIONE  
I POSTI PER I VARI PROFILI DEL  
PERSONALE NON DOCENTE

/ PAGINA 7

## MOBILITA' DIRIGENTI

LE SCADENZE VERRANNO  
DEFINITE DAGLI UFFICI  
SCOLASTICI REGIONALI

Sebastiano Calogero / PAGINA 5

## HANDICAP: L'INTEGRAZIONE IN EUROPA

L'originale modello italiano

Gabriele Ferrante e Calogero Virzi / PAGINE 2 e 3

## IL RUOLO SOCIALE DEI NUOVI MEDIA

Daniele Barca / PAGINA 18

## SI' AL VOTO DEI PROF DI RELIGIONE?

Alessandro Giuliani / PAGINA 21

# Scuola, sciopero il 4 giugno

Sul fronte dei contratti del pubblico impiego ritorna l'incertezza e l'Intesa, faticosamente raggiunta dai sindacati con il Governo il 6 aprile scorso, sembra non reggere, dato che nulla di concreto è seguito.

I sindacati lamentano, infatti, che le direttive da indirizzare all'Aran, per l'avvio della determinazione dei contenuti dell'accordo, non sono state impartite e che sono ancora inevase le sollecitazioni al Governo per una rapida conclusione della vertenza. Dopo le debite considerazioni, Cgil, Cisl e Uil hanno conseguentemente indetto uno sciopero generale per il prossimo 1° giugno.

Per il comparto Scuola lo sciopero è stato stabilito per il 4 giugno, mentre è da definire la data per il settore Afam e Università. Si ricorderà che già il mese scorso uno sciopero generale era stato indetto e successivamente revocato, dopo che il Governo aveva convenuto sulla necessità di una rapida soluzione della vertenza. Sembra quindi giunto il momento di veder chiare le intenzioni dell'Esecutivo sulla delicata questione.

Da un lato le aspettative dei lavoratori vengono puntualmente disattese sul piano economico, dato che i fondi disponibili per il rinnovo contrattuale non sono certamente esaltanti; si parlava, infatti, un mese fa di circa 100 euro mensili a regime, con decorrenza 1° gennaio 2007. Se si considera che tale cifra non riesce a coprire completamente il rincaro del costo della vita, tutta l'operazione sembra avere più che altro un valore piuttosto simbolico. Da parte dei sindacati c'è, inoltre, la consapevolezza del vivo malumore della base, dato che i contratti slittano di circa 18 mesi né vi sono adeguati meccanismi di compensazione per il periodo di vacatio contrattuale.



Nel settore della scuola c'è da ricordare l'impegno programmatico del Governo di migliorare le condizioni qualitative del servizio e di reinvestire le economie derivate dal taglio delle cattedre e degli organici. Di questo non c'è certezza, dato che i dirigenti scolastici si lamentano di non poter pagare i supplenti, per deficit di cassa.

Le attività curriculari sono diventate più laboriose, dato anche il carico di lavoro suppletivo per le attività di recupero e le tante riunioni accessorie necessarie per la definizione dei Pof e i conseguenti interventi.

Le condizioni di lavoro diventano ogni giorno più pesanti per il mag-

gior carico di lavoro e il numero crescente di studenti per classe. Siamo oggi lontani dall'idilliaco panorama di aule con 24 o 25 alunni. In moltissime realtà si registrano classi composte da oltre 30 studenti.

Recentemente il sindacato Gilda ha rilevato che le classi, secondo la legge che tutela la sicurezza negli istituti scolastici, non devono avere più di 25 alunni. Ebbene, questa norma è disattesa in molte scuole e questo suscita giustificate apprensioni negli addetti ai lavori.

Anche la Gilda degli insegnanti ha preannunciato, in caso di esito negativo delle trattative contrattuali, astensioni in vista dei prossimi esami di maturità che si profilano densi di incognite per l'inadeguatezza dei fondi necessari per il funzionamento delle commissioni.

Nel corso dell'intervento al Congresso nazionale dello Snals-Confsal, il coordinatore nazionale della Gilda, Rino Di Meglio, ha sottolineato la necessità di cambiare il sistema delle relazioni sindacali, definito "iniquo", perché "impone limiti inaccettabili nella fase della contrattazione che, per esempio, impediscono ai sindacati di incrementare gli stipendi se non in base all'inflazione programmata".

Elio Calabresi

## LA TECNICA DELLA SCUOLA SOLUZIONI A PORTATA DI MANO

CON IL PRESENTE NUMERO SI APRE LA 59ª CAMPAGNA  
ABBONAMENTI AL QUINDICINALE "LA TECNICA DELLA SCUOLA"

IN ULTIMA PAGINA LE MODALITÀ PER EFFETTUARE IL RINNOVO

GLI ABBONATI RICEVERANNO, ALLEGATO AL PRESENTE NUMERO,  
IL NUOVO CATALOGO DELLE NOSTRE PUBBLICAZIONI

## Bilancio di fine anno

Grande stanchezza regna nella scuola italiana. Il personale, spesso demotivato, attende con ansia la fine dell'anno scolastico che è ormai alle porte.

L'anno che sta per concludersi è stato alquanto strano, segnato da episodi che non fanno parte della nostra tradizione né di quella di alcun altro Paese moderno: bullismo, violenza, malversazioni.

Alunni che picchiano altri alunni, studenti che ricattano e dileggiano insegnanti, capi di istituto malmenati da genitori, tutto questo ha riempito di inchieste le prime pagine di giornali, i talk show, i siti internet. Si sono mobilitati schiere di esperti per tentare di spiegare un fenomeno che è la massima espressione di maleducazione ed inciviltà.

Pochi si sono chiesti come vive il personale della scuola questo difficile momento e, come ci si possa sentire quando si viene accusati di svolgere male o di non svolgere affatto il proprio lavoro. Perché alla fine, la colpa di tutto questo, nell'opinione comune, è da attribuire agli insegnanti che non riescono ad "educare" gli alunni e ad interessarli alle attività formative.

Nessuno si rende conto di quanto è diventata difficile questa professione che ha pochi mezzi e strutture per trattenere gli studenti nelle aule e per guidarli nel loro percorso di crescita. Come si fa ad insegnare quando si hanno 30 o più studenti da dover "istruire"? Quando l'agognato rinnovamento stenta ad arrivare e le poche riforme vengono cancellate immediatamente senza essere neanche passate al vaglio? Quando qualsiasi forma di sperimentazione non viene presa in considerazione per essere utilizzata da altre scuole o docenti?

E' chiaro allora che la frustrazione di tutto il personale della scuola aumenti sempre più nel vedere da una parte diminuito il prestigio sociale, ormai ai minimi termini, e, dall'altra, ridotto il potere economico con scarsa possibilità di carriera e con ancora più scarsi aumenti salariali.

Ma gli insegnanti non hanno voce, se non dentro le aule, dove spesso la perdono nel tentativo di farsi sentire da alunni distratti e disinteressati.

Più volte, quest'anno, sulle pagine del nostro giornale, abbiamo trattato le ragioni di questo malessere così come tante volte abbiamo sollecitato interventi rapidi per migliorare la situazione della nostra scuola con rinnovamenti veri e profondi che incidano sulla realtà prendendo spunto dalle effettive necessità ed esperienze di coloro che ci lavorano.

Ora che è il momento di fare bilanci come ogni fine d'anno, chiediamo a voi di continuare a condividere le nostre battaglie e di andare avanti insieme su questa strada. Per questo motivo, nella ferma convinzione che l'informazione sia uno strumento indispensabile per comprendere la complessità e superare le difficoltà della situazione attuale chiediamo di sostenerci e di diffondere la rivista, che da questo numero dà il via alla nuova campagna abbonamenti, tra i vostri colleghi e nelle vostre scuole.

Daniela Girgenti

## Ssis, si riparte

Ssis, al via il IX ciclo. Dissipati dubbi e perplessità sulle sorti delle Scuole di specializzazione per l'insegnamento secondario preposte all'abilitazione all'insegnamento.

La certezza della loro sopravvivenza è arrivata dal Ministero dell'Università e della Ricerca che, nonostante i decreti siano, mentre scriviamo, ancora in corso di perfezionamento, ha diramato il calendario delle prove di ammissione.

Si parte dal 17 settembre per arrivare al 9 ottobre. Negli Atenei non compaiono ancora indicazioni specifiche, tranne un avviso dell'Università di Siena che annuncia l'inizio dei procedimenti e orienta per la fine di luglio la data di scadenza per la presentazione delle domande.

Ecco le date delle prove in base agli indirizzi: Scienze motorie **17 settembre**, Economico giuridico **18 settembre**, Sanitario e della prevenzione il **20**, Lingue straniere il **24**, Scienze naturali il **25** e Fisico informatico matematico il **26 settembre**.

Nel mese successivo: Linguistico letterario **l'1 ottobre**, Scienze umane il **2**, Tecnologico il **3**, Musica e spettacolo (classi 31/A e 32/A) **l'8** e Storia dell'Arte (61/A) il **9 ottobre**.